



Economia

L'industria scopre le carte Pronti tutti i nomi per il consiglio camerale

Confermati Sestini, Ratti e Ferretti, entrano Paccanelli e Matteo Zanetti
Imprese & Territorio: 11 veterani e 8 nuovi, salgono Confesercenti e Lia



LA SCHEDA

TAPPE E PREVISIONI

IL PRECEDENTE Decreto del presidente della giunta regionale: 21 dicembre 2004. Insediamento: 17 gennaio 2005, alla presenza del presidente della Regione, Roberto Formigoni, sotto la presidenza del consigliere anziano, Roberto Sestini, presidente della Camera di Commercio uscente poi riconfermato al voto. Così andò cinque anni fa, al precedente rinnovo del consiglio della Camera di Commercio. Fatti due conti sui tempi, questa volta tra decreto e insediamento si potrebbe arrivare a metà marzo.

LE ULTIME PRATICHE Completata la raccolta delle firme e dei documenti necessari alla presentazione, i nomi per l'industria e i trasporti saranno inviati in Regione all'inizio della prossima settimana. Fatta la verifica degli incartamenti, entro metà mese potrebbe esserci il decreto di nomina da parte del presidente della Regione, che fissa anche la data dell'insediamento. Trasmesse le comunicazioni ai consiglieri, la prima seduta potrebbe essere entro metà marzo.

INSEDIAMENTO Alla prima di

Il nuovo consiglio camerale è al completo e all'inizio della prossima settimana tutti i nomi saranno in Regione. Confindustria Bergamo ha annunciato i suoi. Tre le conferme: il presidente della Camera di Commercio in carica Roberto Sestini, il presidente della Sacbo Mario Ratti, designato per il settore trasporti e spedizioni, e il presidente dei costruttori Ance, associati a Confindustria, Paolo Ferretti. Quattro i volti nuovi: il presidente del terziario avanzato Alberto Frambrosi, la presidente della Servizi Confindustria Bergamo Rita Melocchi, già presidente della Piccola industria, il presidente dei Tessili Alberto Paccanelli e il presidente del gruppo Alimentari Matteo Zanetti.

A differenza delle tornate precedenti, non c'è il presidente degli industriali. «Abbiamo persone all'altezza del ruolo e del lavoro che deve essere svolto», spiega Carlo Mazzoleni ricordando la logica del lavoro di squadra della sua presidenza. Per questo, pur mantenendo «un'attenzione particolare per la Camera di Commercio», è stato lasciato spazio ad altri: «È una composizione ragionata; persone con grandi competenze, capacità e im-

pegno di tempo come sarà richiesto e ha auspicato «l'avvio di un confronto sereno tra i membri del nuovo consiglio, focalizzato su programmi, strategie e obiettivi, per una gestione condivisa della Camera di Commercio». Uno l'obiettivo principale: «Chiediamo che sia mantenuta una grande attenzione e un impegno concreto per le grandi infrastrutture, segno distintivo dei mandati del presidente Sestini, con ricadute per il territorio e l'intero tessuto delle imprese». Il riferimento è soprattutto a realtà come l'aeroporto e la fiera e alla viabilità in generale e l'auspicio è che «non venga modificata questa impostazione strategica».

I sette nomi degli industriali vanno ad aggiungersi ai diciannove di Imprese & Territorio, in parte già presentati alla Regione e in parte rimasti in stand by in attesa delle designazioni di Confindustria. Qui le conferme sono undici. Per l'Ascom il presidente Paolo Malvestiti, il presidente della Focalco Riccar-

gio Ambrosioni e Paolo Agnelli. Per i trasportatori Fai il segretario Doriano Bendotti. Per l'Associazione artigiani il membro di giunta Marziano Borlotti. Per la Cna l'ex presidente Franco Nicefori. Per Lia e Confcooperative i presidenti Marco Amigoni e Sergio Bonetti. Trigna e Nicefori sono anche membri della giunta camerale uscente.

Otto i nuovi: per l'Ascom il presidente del gruppo abbigliamento Diego Pedrali e Valter Giupponi per i servizi alle imprese, dove entra anche il direttore della Confesercenti Giacomo Salvi. All'esordio anche il presidente dell'Associazione artigiani Angelo Carrara e i consiglieri Nadia Palazzi e Stefano

Carrara, Sonia Bonesi dell'esecutivo Lia e Giancarlo Colombi, presidente della Coldiretti. Rispetto al consiglio uscente, Confesercenti e Lia salgono da uno a due rappresentanti. Di pari passo ne perdono uno l'Unione artigiani (aderen-

A completare il quadro ci saranno il credito, che nel frattempo quanto risulta avrebbe indicato il direttore della Banca Popolare di Bergamo (gruppo Ubi), Giuseppe Masnaga, i sindacati e i consumatori, che hanno già presentato Patrizio Fattorini della Cisl e Umberto Dolci di Federconsumatori. Se l'indicazione del credito sarà confermata, segnerà il ritorno di un esponente della Popolare di Bergamo, dopo i cinque anni di Gianfranco Bonacina, presidente della Cassa rurale di Treviglio ed espressione del mondo delle Bcc.

Il totale è di 32 consiglieri che dovranno eleggere il presidente. Dati i tempi tecnici necessari, l'insediamento del consiglio e il voto si potrebbero avere verso metà marzo. Si andrà allora al confronto fra i due candidati alla presidenza: Sestini, appoggiato dagli industriali, e Malvestiti, indicato da Imprese & Territorio, che può contare sulla maggioranza dei consiglieri. A livello ufficiale non ci si sbilancia in previsioni e si rimanda tutto alle decisioni dei nuovi organismi. Tuttavia l'elezione di Malvestiti, anche se magari non subito alla prima votazione, appare ormai scontata e stando alle indiscrezioni che circo-



Paolo Malvestiti

LA LETTERA

IL RITARDO NON FA BENE ALL'INTERESSE COMUNE

Leggendo le cronache cittadine sembra che l'unica cosa che desti l'attenzione delle diverse associazioni di rappresentanza di interessi economici, che dovrebbero già da tempo essere subentrate al Consiglio decaduto della Camera di Commercio di Bergamo, sia la scelta del prossimo presidente. Su questo si è accesa una disputa che ha lasciato in secondo piano il primo dei problemi da prendere in esame: come si intende lavorare per conseguire i risultati che la gente si aspetta da questo organismo.

Compiti che si possono sintetizzare (leggendo lo statuto dell'ente) nella promozione degli interessi generali e lo sviluppo del mercato, sotto forma di azioni a sostegno del sistema economico locale e, inoltre: promozione e costituzione di commissioni arbitrali e di conciliazione per la risoluzione di controversie tra imprese e tra imprese e consumatori; preparazione e promozione dei contratti tipo tra imprese, loro associazioni e degli utenti; favorire forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti.

Su questi argomenti, quando potrò partecipare al nuovo Consiglio, prima di esprimere valutazioni sulle persone che saranno candidate a ricoprire la massima carica prevista nell'organismo, vorrò sapere quali sono i

UNO DEI TEMPI della prima riunione, presieduta dal consigliere anziano, il consiglio procede all'elezione del presidente. In prima e in seconda votazione le norme richiedono una maggioranza di due terzi, per cui 22 consiglieri su 32. Dalla terza votazione, che scatterebbe però in una seconda seduta a distanza di almeno quindici giorni, è sufficiente la maggioranza dei componenti del consiglio, quindi 17 consiglieri su 32. La legge prevede anche un eventuale quarto voto di ballottaggio fra i due candidati che al terzo hanno ottenuto il maggior numero di voti. Fin qui le norme. Lo scenario che si profila concretamente al prossimo rinnovo è un confronto fra il presidente uscente Sestini, appoggiato dagli industriali che esprimono sette consiglieri, e il presidente dell'Ascom, Paolo Malvestiti, candidato da Imprese & Territorio, che schiera diciannove consiglieri e negli ultimi mesi ha incassato un avvicinamento della Compagnia delle Opere, che esprime altri due rappresentanti.

LA GIUNTA Eletto il presidente, in una seconda riunione, a distanza di almeno quindici giorni, il consiglio elegge la giunta. Questa a sua volta nomina tra i suoi membri il vicepresidente. La Camera di Commercio di Bergamo potrebbe avere i nuovi organismi al completo in tempo utile per l'approvazione del bilancio consuntivo 2009, che deve passare al vaglio del consiglio entro il 30 aprile.

«per il tempo che gli è stato assegnato al futuro consiglio camerale». Annunciando i nomi, Mazzoleoni ha ringraziato il presidente e il consiglio uscenti «per l'impegno profuso e il proficuo lavoro svolto».

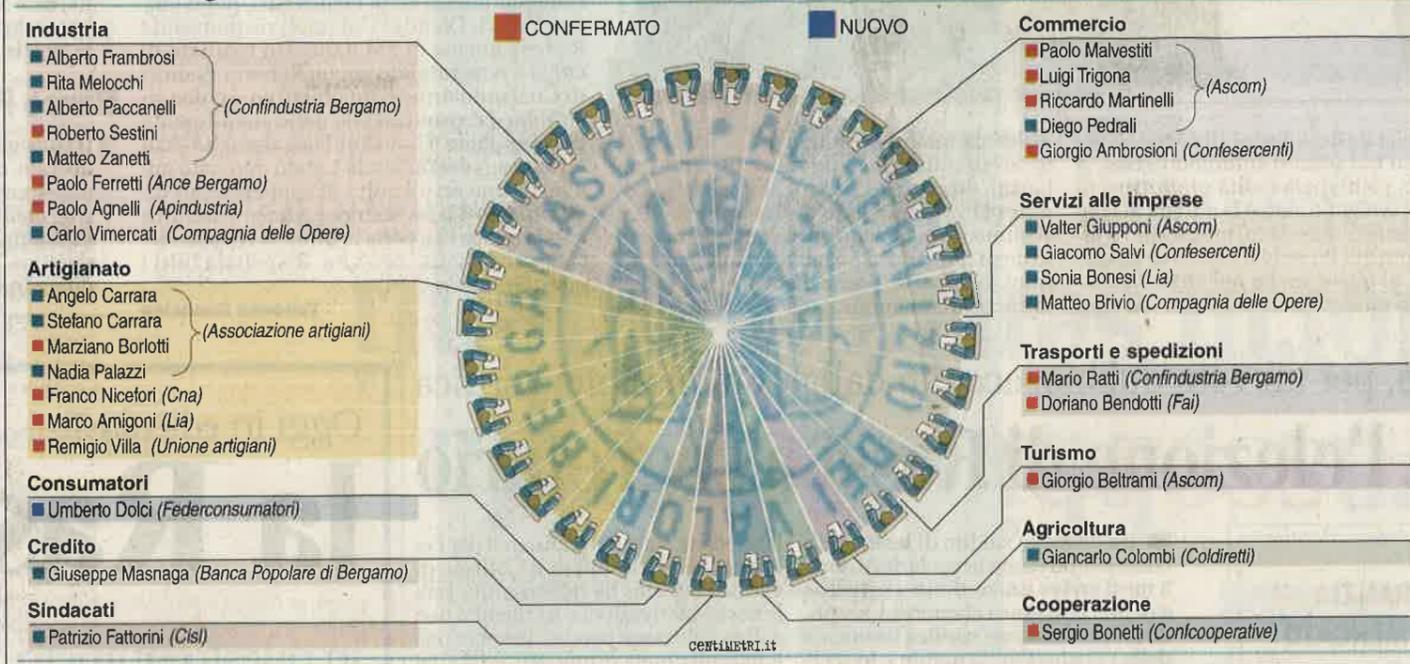
do Martinelli, il direttore Luigi Trigona e il presidente della categoria caffè-bar Giorgio Beltrami, indicato per il turismo. Per Confesercenti e Apindustria i presidenti Gio-

te a Confindustria), rappresentata dal presidente Remigio Villa, e Compagnia delle Opere, che ha designato Carlo Vimercati per l'industria e Matteo Brivio nei servizi.

lano, a Confindustria potrebbe toccare la vicepresidenza, incarico per il quale via Camozzi potrebbe proporre Matteo Zanetti.

Silvana Gallzzi

Il nuovo consiglio della Camera di Commercio



programmi e le iniziative che si vorrebbero perseguire. In particolare chiederò, alle diverse componenti e agli aspiranti presidenti, quali intenzioni hanno per la parte che riguarda le azioni da promuovere per la tutela dei Consumatori. Riterrei necessario si chiarisse, preventivamente alla nomina del presidente, il ruolo che dovrà essere assegnato al Consiglio perché da un lato si leggono (o meglio, si leggevano) le lodi sperticate all'operato del presidente uscente e dall'altro se ne contesta la direzione "non collegiale". Alcuni presentano la «continuità» come un valore, altri invocano il cambiamento radicale. Cosa dire poi del comportamento degli industriali che, alla guida della passata amministrazione camerale, rifuggono da un confronto aperto con coloro che dovranno amministrare l'ente nei prossimi anni? Questo atteggiamento di chiusura non può lasciare indifferenti. presidente e giunta (decaduti) continuano ad assumere iniziative che non dovrebbero più essere decise da loro ma dai loro successori in Consiglio.

A questo proposito si vedano gli impegni di spesa assunti nel corso della riunione di giunta del 29 gennaio. Si viene a conoscenza che sono state ratificate «determinazioni d'urgenza», adottate dal presidente, per un totale di somme stanziare pari ad oltre 1.420.000 euro (di questi soldi nemmeno un centesimo per iniziative a favore dei Consumatori). Con la scelta di non indicare i propri candidati nei tempi previsti gli industriali lucrano tempo e ruolo. Adesso pare siano intenzionati a darsi una mossa per evitare di far incorrere la Camera di Commercio di Bergamo nel commissariamento. Se dal punto di vista formale lo possono legittimamente fare, la gente è altrettanto legittimata a valutare il loro comportamento. Personalmente lo ritengo un modo di agire arrogante: scarsamente propedeutico a creare buoni rapporti fra le componenti del nuovo Consiglio.

Umberto Dolci
presidente Federconsumatori

La Giunta camerale ha anche varato un fondo di 500 mila euro a Confidi Lombardia Contributi alle aziende e missioni turistiche

La Giunta camerale, nella riunione del 29 gennaio, ha ratificato sette diverse decisioni adottate d'urgenza dal presidente dell'ente per dar corso ad adempimenti urgenti. Nello specifico la Giunta ha approvato e condiviso la costituzione di 7 distretti del commercio (Schilpario, Ponte San Pietro, Dalmine, San Pellegrino Terme, Lovere, Vertova, Seriate).

Sono state deliberate poi l'ammissione di 270 imprese, con l'erogazione di una somma complessiva di 179.471 euro, al «contributo alle imprese industriali per iniziative di formazione professionale».

La Giunta ha anche approvato quattro nuovi bandi concorso, da attuarsi mediante il meccanismo dei voucher: il concorso per il monitoraggio termico degli apparati energetici presso imprese manifatturiere (12 voucher da 8.500 euro

ciascuno per un totale di 102.000 euro); il concorso per risparmio energetico negli impianti di compressione (fondo di 75.000 euro per voucher da 1.500 euro); il concorso per check up del sistema di rifasamento e presenza di armoniche negli impianti elettrici (20 voucher da 7.000 euro per un totale di 140 mila euro); il concorso per il risparmio di energia nei motori elettrici in imprese manifatturiere (20 voucher da 7.500 euro per un importo di 150 mila euro).

La Giunta ha inoltre approvato il bando di concorso per l'erogazione di contributi a imprese industriali per il miglioramento dei modelli organizzativi, la valorizzazione delle risorse umane, il sostegno ad azioni di marketing e aggregazione aziendale. Per la realizzazione dell'iniziativa l'ente mette a disposizione un fondo di 200 mila euro. Con altro provvedimento è

stato assegnato un contributo di 500.000 euro a Confidi Lombardia per consolidare il fondo rischi e far fronte alle sempre maggiori richieste di credito dei soci della provincia di Bergamo.

È stata poi varata una missione economica multisettoriale in Australia (Sidney e Melbourne), che si terrà dal 22 al 26 marzo prossimi. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'accordo di programma con la Regione Lombardia per la competitività e lo sviluppo del sistema lombardo. Le imprese che parteciperanno alla missione concorreranno con una quota di 2.750 euro.

La Giunta ha infine approvato il documento di programmazione degli eventi di promozione territoriale turistica ed enogastronomica all'estero per l'anno 2010. Si tratta di azioni che verranno promosse in vari Paesi europei in collaborazione con l'Agenzia per lo Sviluppo e

la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo e con le strutture di promozione turistica della Regione Lombardia. A tal fine l'ente camerale ha stanziato un importo complessivo pari a 74.310 euro. Gli appuntamenti previsti sono al Salon du Tourisme Mahana di Lione (Francia, 5-7 marzo), a Lust auf Leben di Lubecca (Germania, 20-21 marzo), al Travelling in Finland di Tampere (Finlandia, 16-18 aprile); Italia Dimensione 2000, Salone biennale di promozione del Made in Italy in Lussemburgo (17-19 settembre), a I Viaggiatori, Salone internazionale svizzero delle vacanze di Lugano (Svizzera, 29 ottobre-1° novembre); al Sitv, Salon International du Tourisme et des Voyages di Colmar (Francia, 11-14 novembre); a Sirha-Rendez-vous Mondial Restoration & Hotellerie, Lione (Francia, 22-26 gennaio 2011).



La sede della Camera di Commercio